

LE GROTTE DEL LAZIO in una tesi di laurea

In una tesi di laurea in scienze geologiche, sostenuta nel giugno 1941 dal titolo «*Voragini e grotte del Lazio*», saggio di monografia speleologica regionale, l'autore, Segre, ha riunito quanto noto fino ad oggi intorno al carsismo ed alla speleologia del Lazio, regione ancora poco conosciuta sotto questo aspetto. Oltre alle osservazioni personali e a quelle attinte da altri, l'A. si è particolarmente avvalso, mettendolo in evidenza, del copioso ed interessante materiale raccolto dal Circolo Speleologico Romano durante numerose campagne, ordinandole scientificamente, completandole e traendone alcune conclusioni non prive di interesse. La materia è stata disposta in modo da costituire un quadro organico comprendente i vari aspetti fisici, geografici, geologici. Lo scritto si compone di tre parti: nella prima si trattano vari argomenti di indole generale; nella seconda sono descritte le caverne del Lazio; nella terza, infine, vengono discusse le conclusioni e la bibliografia.

Passiamo ora rapidamente in rassegna i vari argomenti: un primo capitolo riguarda la toponomastica dialettale delle caverne sotterranee e la storia delle esplorazioni e studi speleologici sul Lazio dall'antichità ai giorni nostri. È posta in evidenza l'opera poco nota e ignorata di antichi Autori, nei quali sono state risanate le più accurate notizie che, attraverso notizie ricche e difficilmente reperibili e alle fonti più varie, segue uno studio morfometrico, originale delle caverne carsiche (speleomorfometria), particolare sviluppo è stato dato alla morfologia ed alla evoluzione del paesaggio carsico, trattando i vari aspetti dell'erosione superficiale (lapiez, orranni, doline); si è accennato alla fratturazione dei calcari e ai rapporti che compongono i fenomeni sismici (non rari purtroppo in questa regione) e le caverne sotterranee. Dall'esame delle varie osservazioni sembra accertato che in genere, molti terremoti anche locali, piuttosto che essere provocati dal crollo di grandi caverne sotterranee siano stati essi la causa di caverne, come dimostrano gli sprofondamenti di Montecello (1915), Lepignano (1856-95), Cairacassino (1724) ecc.

Nucleo del lavoro è la descrizione delle grotte e voragini delle quali sono considerate attentamente le varie forme, origine ed escavazione: analizzando il ciclo di sviluppo. Dopo un breve esame delle teorie ammesse da vari geologi e geografici specialisti, sembra, secondo osservazioni dirette, che l'accrescersi di molte voragini avvenisse verosimilmente dal basso verso l'alto, ciò che è confermato dalla forma sempre più stretta della sezione verso la sommità. Sono stati poi definite le zone di una grotta, considerando l'ambiente: fisico-geologico-biologico: antero-cava che comprende la regione d'ingresso e la regione crepuscolare (influenzata dalla meteorologia esterna) regione sotterranea (ambiente ipogeo). Per le caverne a sviluppo verticale si sono descritti gli aspetti e le forme ordinandole in un quadro schematico. Ampio svolgimento ha avuto la speleodigrafia, trattando delle acque correnti nei sotterranei e del loro regime idrologico; un paragrafo speciale riguarda i laghi (speleolimnologia) proponendo, oltre ad osservazioni di varia natura, una classificazione in: laghi di caverna, di voragine; di sifone, di stillicidio, relitti, di nappa freatica. Sono anche considerate le acque di infiltrazione e percolazione, l'azione delle acque correnti nelle grotte (escavazione e riempimento) ed un cenno particolare s'è fatto del fenomeno dei colpli d'arrete che si manifestano negli inghiottitoi del lago di Canterano, e sugli effetti della piena nei condotti forzati dei sifoni. Seguono alcune notizie intorno alle caverne fredde, con neve perenne nel loro interno; la cui esistenza nell'Appennino centro-meridionale era stata notata fin dal XVII sec. da A. Kircher, ma delle quali si possiedono ancora scarse notizie.

Questa prima parte termina con un capitolo sui depositi delle acque, le incrostazioni e concrezioni; osservate sotto vari aspetti, ed un altro dedicato alla speleometeorologia: osservazioni termiche compiute dall'autore in alcune grotte; correnti d'aria prodotte da cause meccaniche (corsi d'acqua, cascate) e termiche (differenza di temperatura fra esterno e interno), influenza del vento nella escavazione di alcune grotte litonane, acustica sotterranea (vibrazioni sonore delle concrezioni, brontidii). Nella seconda parte sono descritte le grotte e voragini conosciute attualmente nel Lazio, che ammontano complessivamente a 266: delle quali 174 a sviluppo prevalentemente orizzontale; due grotte (Pasten, Bellegra) superano il chilometro di sviluppo; una, (inghiottitoio di Lippa), immensa grotta esplorata per poco più di 1 Km. mostra grandiose gallerie, la cui volta presenta in alcuni luoghi 30-50 m. di altezza, con torrenti, cascate e 18 laghi, 53 voragini, delle qua-

All'Accademia degli Agiati di Rovereto

Biressi, nuovo socio

Recentemente il Ministro della Educazione nazionale ha ratificato le nomine dei nuovi soci dell'Accademia roveretana degli Agiati, proposti dall'assemblea nella tornata inaugurale dell'anno 1941. Fra essi segnaliamo il dott. Emilio C. Biressi, avvocato generale della Corte d'Appello di Trento, diplomato in archeologia, piemontese di nascita, ma da vari anni a Trento e Bologna, prima, dove fu per molto tempo Presidente di quella Sezione del C.A.I. Fra i fondatori del C.A.I. si è particolarmente occupato a Trento dell'organizzazione della Scuola di Alpinismo «Giorgio Graffer»; ha al suo attivo varie pubblicazioni e conferenze di carattere scientifico-alpinistico e su questioni di Storia e Storia dell'Arte.

Un dono di G. Campestrini

Il noto pittore prof. Gianfranco Campestrini, dell'Accademia di Belle Arti di Brera, in Milano, è succeduto al padre (già benemerito socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto) in quella rinomata Scuola d'Arte e continua con onore la tradizione paterna, rilevandosi artista di serio e concreto valore. All'Accademia degli Agiati egli ha fatto dono di un bellissimo ritratto ad olio del padre, colto in atto di dipingere. Il Campestrini ha compiuto, fra i numerosi altri, preziosi ritratti e paesaggi anche della regione roveretana.

Attività 1941 dell'Opera «Chiesette alpine»

Anche nel 1941, superando le difficoltà del momento, l'Opera «Chiesette alpine» di Breccia ha svolto una attività feconda. E più precisamente, condotte a fine alcune costruzioni accessorie, ha provveduto all'ufficiatura di tutte le sue Chiesette durante l'intera stagione estiva, con vantaggio e soddisfazione di turisti e alpinisti, facendo soggiornare, a turno, a quasi totali sue spese, sacerdoti, soci del C.A.I. alpino e i principali rifugi alpini della zona brecciana.

Ha poi favorito l'iscrizione di nuovi soci, giovani sacerdoti del C.A.I., pagando la quota sociale di quelli che si trovano come Cappellani presso le Forze Armate. Ha completato l'ordinamento di tutte le Chiesette di proprietà della Sezione di Breccia. Ha bandito, con lusinghiero successo, un concorso a premi tra ingegneri e architetti italiani, per una nuova chiesetta, da erigersi presso il grande rifugio «Ai Caduti dell'Adamello» sul Pian di Neve e che sarà dedicata alla memoria degli alpini caduti in guerra. Si è impegnata alla sistemazione e riparazione della chiesetta della «Madonna d'Oropa» presso il Passo del Tonale e a quella

di S. Apollonia di Precasagio nell'Alta Val Camonica.

Con tale e tanta fecondità di iniziative e di lavoro, non si può non guardare con fiducia al prossimo avvenire di questa simpatica istituzione, quando in un'atmosfera di pace duratura e forte dei consensi, di cui ha saputo circondarsi e degli aiuti morali e materiali che da ogni parte le pervengono e mercede la dedizione appassionata e la disinteressata attività che vi dedicano i suoi dirigenti, saprà e potrà spingersi oltre i modesti confini della terra brecciana, che l'ha vista sorgere e che la ospita, venendo, in quanto, nei limiti delle sue possibilità, a desiderare e richieste anche di altre sezioni del C.A.I.

L'opera intanto, pur tra le difficoltà in cui si trovano i suoi dirigenti, richiamati alle armi, non manca di predisporre piani e progetti per la realizzazione del suo vasto programma, che si concretano, come si sa, nella valorizzazione spirituale e materiale della nostra montagna.

Avv. E. Brunelli

L'Adamello sullo schermo

Alla fine dell'assemblea annuale dei soci del C.A.I. Breccia, tenutasi recentemente, i presenti hanno assistito alla prima presentazione di un film sulla zona scistosa dell'Adamello, realizzato soprattutto grazie alla fattiva opera del dr. Vittorio Folonari, che fu l'animatore dell'iniziativa.

Si tratta di un film a passo ridotto della lunghezza di quasi 400 metri, risultato dal montaggio, mediante accurata selezione, di ben più copioso materiale ripreso verso la fine dell'Aprile 1940 nella zona dell'Adamello.

Produttore, regista e revisore è un tempo fu Ghedina di Cortina d'Ampezzo, vero specialista in cortometraggi avventurosi a soggetto la cerchia delle nostre Alpi.

Figura di primo piano l'Adamello, nei suoi più pittoreschi, a scarsi e spesso ignoti aspetti. Quasi massa scenografica, una nutrita pattuglia che annovera cospicui assi dello scio: Sisto Gilarduzzi e il fratello, l'azzurro Alfonso Lacedelli, Renato

Gianni Mohor ringrazia ancora

Apprendiamo che a Gianni Mohor è pervenuta dalla Sezione di Milano una somma in denaro; poi da quella dell'Urbe del C.A.I. un altro assegno. Il valoroso camerata ci annuncia che è stato ora trasferito all'Ospedale Centrale Militare di Torino, III Chirurgia e la sua doganza si ricongiungerà ancora per circa 3 mesi. Egli ringrazia da queste colonne la Direzione dell'Attendamento nazionale del C.A.I., il rag. Amerigo Dadda, l'ing. Sante Venturini, il cav. dr. Michele Barba, il dr. Leonardo Pirioncelli, il sig. Antonio Ponticelli, il sig. Devero ed il rag. Luigi Mistò di Milano, che hanno voluto aiutarlo; inoltre la Sezione di Torino del C.A.I., che gli ha inviato un pacco di libri. Il ringraziamento va esteso anche ai seguenti altri, ai quali il Mohor non ha potuto scrivere avendo smarrito il relativo recapito: avv. Giacomo Albino, Romeo del Drago e Antonio Lunghi.

Dimai ed altri cortinesi, affiancati dal dr. Vittorio Folonari, da Zampatti, dal dr. Remigio Maculotti e da altri sciatori di Ponte di Legno, una bionda sciatrice tedesca, che già aveva agito in Ebbrezza bianca.

Da questo capovolgimento dei valori in cui l'elemento uomo soggiace all'ambiente, dall'esaltazione dei valori scienzi di cui l'obbiettivo è capace, dalle favorevolissime condizioni ambientali della bassa stagione, epoca in cui la zona è assai poco nota alla stessa massa alpinistica, è sorto questo film che è più di un documentario nel senso corrente della parola, ma assume a vera espressione d'arte, pur non travisando i caratteri propagandistici che lo informano.

Naturalmente non vi è trama, ma vi supplisce una logica successione aneddotica, con un efficace crescendo, atto a mantenere vivo l'interesse.

Così gli aspetti della Val d'Avio, della chiesetta alla «Madonna dell'Adamello» e del Rif. Garibaldi, del vertiginoso

so balzo della parete nord dell'Adamello, sfilano come battenti d'introduzione, fino al riversarsi dell'abbacinante distesa del Pian di Neve.

E' quasi una scoperta l'apparizione della solida, massiccia architettura del Rifugio della Lobbia, così come nuovi appaiono gli aspetti della caotica seracata del Mandrone, o tra meandri e spechi agghiacciati di stalattiti di ghiaccio, in efficace gioco d'ombra passano le figure umane.

Vari metri del film sono dedicati alla scuola scistica, in cui Gilarduzzi e Lacedelli, si alternano in pratiche dimostrazioni sull'uso dei lunghi bastoni, passando in rassegna il procedere in piano - efficacissima la ripresa al movimento di un tratto a passo finlandese - i vari sistemi di salita, e i diversi frenaggi dallo smozzicare al cristiano. Poi, nobile logica successione, sono le vertiginose discese in pattuglia dai più arditi itinerari, le «nichiate» dal canalone di Cresta Croce, dal Monte Fumo, dal Dosson di Genova, dal Larres, fra un iridescente polverio che pur dallo schermo pare offendere gli occhi degli spettatori.

Nel complesso, quindi, un ottimo documentario, emotivo e nitido, bene intonato ai fini di una efficace propaganda della magnifica zona scistica dell'Adamello.

E' perciò ammirevole che possa essere presto tradotto in atto il progetto della Sezione C.A.I. di Breccia di trasformare l'attuale film in nullo, a passo normale, completandola di opportuno commento sonoro in modo che possa essere distribuita nelle sale pubbliche delle città italiane.

Errata corrige

Lo scorso numero, nel resoconto del rito svoltosi per la celebrazione dell'erosimo degli Almini nella chiesetta fatta costruire dal Dopolavoro C.A.O. di Como, abbiamo commesso una svista, pubblicando in titolo che la cerimonia si era svolta al Palamone, mentre, come era evulento dal seguito del testo, si trattava di S. Maurizio di Brunate, sul piazzale adiacente la Capanna C.A.O.

La prima scalata di un vulcano delle Ande

Si ha da Buenos Aires che è stato scalato per la prima volta, in un'ardita ascensione, il vulcano Maipo, a m. 5536, sulle Ande meridionali. Hanno guidato l'ascensione Alberto Antonini, del Club andinista di Mendoza, e il tenente A. Berazategui, seguiti da una squadra del Genio zappatori dell'esercito argentino, che ha piantato sulla vetta involata la bandiera argentina.

Come raggiungere il bivacco Carpano dal Pian delle Muande

Il socio del C.A.I. Torino Anselmo Giuseppe ci scrive in data 8 lott:

«Ho letto sull'ultimo numero del *Lo Scarpone* un trafiletto sul Bivacco Carpano, ove, oltre a lamentare i vari furti avvenuti, lo scrivente suggeriva di porre segnali all'inizio della Gorgiassa. Questa sarebbe indubbiamente una buona idea, ma sino al tempo in cui non vi siano segnali, molti rischerebbero ancora nei guai, e perciò mi è parso bene di dare qualche indicazione.

Dall'inizio del piano delle Muande si percorre questo filone alle grange poste in mezzo al pianoro, indi si prosegue leggermente a destra per tracce di sentiero sino a un gruppo di grossi massi, indi proseguire diritti, non piegando a sinistra sino a salire su una specie di dorso erboso-terroso fatto a schiena d'asino, che immette nel canale. Questo è diretto da destra a sinistra ed è sommato in alto da caratteristici strapiombi quadrati di roccia grigia. (A sinistra della schiena vi è sino alla fine di luglio una lingua di neve che sale nel canale). Si percorre il canale poggiando a sinistra, inizialmente, entrando poi nel mezzo ed infine uscendo a sinistra nei pressi del vecchio rifugio e di cui non rimane che salire diritto.

Per chi sbagliasse strada e piegasse troppo a sinistra e imboccasse un altro canale - cosa frequente in caso di nebbia - è probabile che il canale non sia quello da me incontrato due anni fa e da cui si può uscire. Il suddetto canale va restringendosi verso la fine sino a chiudersi con un alto salto di roccia da cui scende l'acqua in cascate. Conviene, arrivati qui, non ritornare, ma attaccare la parete di sinistra (per chi sale) superabile con qualche difficoltà (in specie una fessura trasversale) e portarsi poi, traversando, a destra sul piano delle Agnelle, presso abbondanti macereti, donde poi raggiungere poggiando a destra il bivacco fisso.

(Questo canale è riconoscibile dai pezzi di legno e qualche asse smaccata che vi si trova, resti del vecchio rifugio ivi trasformati dalla valanga che lo distrusse).

I Naturalisti bergamaschi

Bel volume di divulgazione storico-scientifica questo di Luigi Volpi, il forbito accurato e diligente scrittore bergamasco, già noto per l'altro volume «Costumi e tradizioni bergamasche», Bergamo 1937, moltissime monografie di interesse storico e letterario, alpinistiche e naturalistiche sulla «Rivista di Bergamo», di cui il Volpi è degnissimo Vice-direttore, nonché su «Le Alpi Oroliche», Bollettino della Sezione di Bergamo del C.A.I. nonché su altri periodici.

Il Volpi è un appassionato della sua terra orobica, di cui conosce a fondo la storia, i costumi, le tradizioni, le risorse.

Socio attivo del C.A.I. da molti anni, segretario della Sezione di Bergamo del sodalizio stesso, conosce della sua città natale uomini e cose e, dotato di un'anima sensibilissima, riverbera la vita bergamasca con un elevato senso di realtà storica e di concezione elevata.

Studiosissimo di geologia e di scienze naturali che tratta con sicura conoscenza, ha in questo volume condensata l'opera dei naturalisti bergamaschi da Ottavio Brembati, da Giovanni Maironi da Ponte, dall'abate Mangilli, da Lorenzo e Matteo Rota, dal Varisco, dal Piccinelli, - per venire ad Antonio Curò, a Torquato Taramelli, a Enrico Frizzoni, ad Angelo Alessandri, al Gervasoni, ad Alessio Amighetti, l'autore del celebrato saggio «Una gemma subalpina», al Perlini, ai Rodigher, per venire poi agli illustri viventi Luigi Fenaroli e Enrico Caffi, luminari odierni delle scienze naturali bergamasche, italiane e internazionali.

L'ampia materia è trattata dal Volpi con sicura mano e ai competenti dev'essere studio dilettevole e interessante la lettura e compilazione del bel saggio.

Il volumetto poi fa indirettamente la storia del movimento alpinistico orobico iniziale, dalle prime imperiche scorribande dei pionieri per venire all'opera concreta ed organica di Antonio Curò e antesignani del suo tempo e movimento.

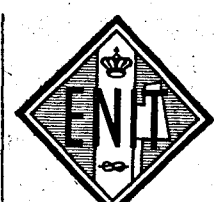
E' così un libro utile a tutti gli amanti della montagna.

E come tale lo indichiamo agli studiosi e agli alpini.

Alberto Pajani

«I Naturalisti bergamaschi» di Luigi Volpi, Oroliche, Bergamo, 1942.

SGUARDO all'VIII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO



Felice anche nel nome, composto di tre parole, che bastano da sole a rallegrare la fantasia, con le liete immagini di un giocondo mese, di una dolce arte e di una leggiadra città, il Maggio Musicale Fiorentino promette anche quest'anno - l'ottavo della sua vita - alla numerosa schiera dei suoi fedeli frequentatori, i più nobili godimenti e le più squisite emozioni. Avvenimento artistico di primissimo piano, esso, mantiene intatta, anche in tempo di guerra, la sua aristocratica fisionomia e sta ansiosa a dimostrare con la ricchezza del suo programma, col numero delle sue manifestazioni e con la grandiosità dei suoi allestimenti, di quale magnifica vitalità sia dotato in Italia il tradizionale culto per la musica, che anche attraverso le tempeste e la durezza dell'ora, continua ad essere al centro della vita nazionale.

Come sempre, figurano nel cartellone i nomi dei più celebri direttori d'orchestra, dei più noti cantanti, dei più geniali scenografi: Vittorio Gui, Gino Marinuzzi, Victor de Sabata, Mario Rossi e Fernando Previtali si avvicenderanno sul podio direttoriale, presiedendo di volta in volta alle esecuzioni del *Barbiere di Siviglia* di Rossini, della *Sannambula* di Bellini, della *Forza del destino* di Verdi, del *Ritorno di Ulisse in Patria* di Claudio Monteverdi e del *Dottor Faust* di Ferruccio Busoni. In queste opere, che avranno come registi il Labroca, il Frigerio e il Refai, le scene saranno fantasiosamente create dal Vignetti, Prampolini, da A. Calvo, da Cipriano Efisio Oppo, da Sensi, da Sironi. Quanto agli interpreti, il pubblico vi ritroverà i maggiori assi del canto italiano, quali Beniamino Gigli, Margherita Carosio, Maria Caniglia, Gianna Pederzini, Ebe Stignani, Mafalda Favero, Ferruccio Tagliavini, Tancredi Pasero.

Ildebrando Pizzetti dirigerà alcune delle sue più originali ed ispirate musiche con la collaborazione di Margherita Carosio in qualità di solista, mentre Herbert Karayan porterà sulle scene della Perola, con Maria Caniglia, Mafalda Favero, Francesco Albanese e Ancredi Pasero, una edizione particolarmente curata del *Don Giovanni* di W. Mozart. Larga parte avrà la musica sacra. Verranno eseguite, infatti, al Teatro Comunale, Vittorio Emanuele II la *Missa pro Defunctis* di Guido Guarnieri, in commemorazione di Guglielmo Marconi; nella Basilica di Santa Croce la *Piccola Messa Solenne* di G. Rossini, in commemorazione della nascita del grande nearese e ancora, al Teatro Vittorio Emanuele, la *Missa Solemnis* di Beethoven, diretta, rispettivamente, da Tullio Serafini, Vittorio Gui e Victor de Sabata.

Un posto d'onore sarà riservato in ampiezza alla collaborazione artistica italo-tedesca, alle manifestazioni germaniche. Il grande complesso dell'Opera di Stato di Dresda, diretto da Carl Böhm, interpreterà il *Fidelio* di Beethoven e il *Cavaliere della Rosa* del più

fecundo e geniale musicista tedesco vivente, Riccardo Strauss. Di Beethoven verrà eseguita anche la IX *Sinfonia*, sotto la direzione di Herbert Karayan e con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Non meno interessanti saranno i concerti che il pianista Edwin Fischer, il pianista Walter Gieseking ed il Quartetto Strub terranno nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, Nella Loggia di Palazzo Strozzi, invece, l'Orchestra da Camera del Maggio eseguirà alcuni antichi concerti italiani.

La stagione, che si aprirà il 23 aprile col *Barbiere di Siviglia*, la più tipica e affascinante fra le opere rossiniane, si chiuderà il 7 giugno con la *Cenerentola*, novità assoluta di Massimo Bontempelli.

Ciò detto, si comprendono l'interesse e la simpatia che animano l'attesa di questo Maggio Musicale di guerra. Contraccando, più ancora che i precedenti, da un fiero carattere di raccolta e consapevole severità, esso non mancherà, infatti, di essere quello che tutti sperano: una nuova, solemne affermazione di quegli eterni valori spirituali e di quelle supreme forze purificatrici e consolatrici che, perpetuandosi attraverso i secoli, re-sero grande l'Italia.

Beatrice Testa

SCIONIX
Tipo A per uso domestico, barbiere. Tipo B per uso medico e ospedaliero. Tipo C per uso industriale e artigianato. Tipo F per incollare peli di roccia.
PRODOTTI ITALIANI
E. Berber - MILANO - Via Sarnano 6

giornate nebbiose.
non sono certamente giornate di allegria per chi soffre di reumatismi.
non mangiate l'ASPIRINA
in ogni occasione.

SCIATORI
adottate prodotti
EMOR
FASLETTE - GHETTE - MOLLETTEBBE elastiche con due anni di VISIONE SPECIALI - CROCIERE PARADISIOME Tutto tecnicamente perfetto

in VIA DURINI N. 3 si è trasferita la Sartoria Sportiva di **GIUSEPPE MERATI**
continuando la vendita di specializzati Costumi tanto per uomo che per signora, confezionati coi migliori tessuti.
Completo Equipaggiamento per Montagna - Sci e Calcio - sarture di tutti i tipi.
VIA DURINI N. 3 MILANO - Telefono N. 71.004

olivetti studio 42

La macchina per la vostra corrispondenza personale

L. SEVESO
Via BRERA 6 - Tel. 80.873 - MILANO
SCI e tutto per lo Sport della NEVE
CONFEZIONI
PATTINI da Ghiaccio - SCARPE Sci, ecc.

U.G.E.T. Sezione C.A.I. Galleria Subalpina - TORINO - Telefono N. 44611

SOTTOSEZIONI Canavesana - Valle Susa - Settimo Torinese - Venaria Reale

XVIII CAMPO NAZIONALE U.G.E.T. - C.A.I. Cormaiore - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700) Luglio-Agosto 1942-XX

... è la migliore organizzazione nel più entusiasmante Gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa

AMBIENTE IDEALE PER GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA. Vaste pinete tra svettanti colossi di roccia e di ghiaccio - Passeggiate fra tranquilli declivi - Gite per tutti gli armamenti nel trionfo di luce e di sole.

LA PIU' CONFORTEVOLE ATTREZZATURA ALPINA. Sala coperta per 120 coperti in grandiosa veranda belvedere - Tende brevete UGET completamente paccattate - Lettini con rete metallica...

Proiezioni film a passo ridotto d'ambiente alpinistico - La «Festa della montagna» con la partecipazione delle Guide di Cormaiore.

Table with 4 columns: Turno, data (26 luglio to 2 agosto), and other details.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE Un turno L. 320 - Due turni L. 630

È permessa l'iscrizione a due o più turni - Particolari riduzioni ai partecipanti a 3-4 turni.

PRENOTAZIONI La prenotazione dei posti è semplicissima: basta inviare un anticipo di L. 50...

IL TURNO INIZIA COL PRANZO DELLA DOMENICA E TERMINA COL CAFFELATTE DELLA DOMENICA

Notizie sul campo

La Presidenza Generale del C.A.I. ha definitivamente approvato il programma organizzativo del XVIII Campo Nazionale...

Vogliamo in questa occasione ricordare che, dato i successi delle precedenti edizioni, le richieste di posti iniziano a pervenire...

ESAZIONI A DOMICILIO DELLE QUOTE SOCIALI. Il nostro segretario sig. Marchese Gioacchino ha già visitato parecchi soci...

Attività gruppo Cine C.A.I. - Uget. Il nostro Gruppo-Cine C.A.I. U.G.E.T. non dorme sugli allori...

Gruppo Sciatori Penna Nera. Via Napo Torriani N. 24 MILANO

Saluti dai soci alle armi. Hanno scritto i seguenti camerati ai quali vanno tutti i nostri più cordiali saluti...

Saluti dai soci alle armi. Sono state inviate le riduzioni collettive del 50% sulle FF. SS. per comitive di almeno 5 alpinisti...

Mostra di fotografia alpina. Preghiamo i soci espositori a voler provvedere per il ritiro, presso la nostra Segreteria...

Mostra di fotografia alpina. Ringraziamo ancora questi nostri soci che con la loro entusiasta partecipazione hanno reso possibile la realizzazione di una manifestazione squisitamente artistica...

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

concorso entusiastico e volonteroso, che darà modo alla Penna Nera di continuare anche nei tempi difficili la sua azione educativa.

Sevata foto-cinematografica. Una sevata veramente bella è stata quella che ci ha offerto il camerata Riboni che con abilità e lenocia sta perfezionando sempre più le sue doti di fotografo.

Pagamento quote sociali. Purtroppo e malgrado i nostri ripetuti appelli al cameratismo dei nostri soci, parecchi non si sono ancora decisi a compiere il loro dovere presso il nostro caselliere.

Al Planetario. Proseguendo nel programma delle conferenze e delle serate ricreative, giovedì 30 aprile verrà organizzata una serata il cui repertorio sarà oltremodo attraente.

Attività sociale. In tre direzioni si sono irraggiati altrettante comitive di soci semini, per trascorrere nella sana letizia dei monti le Feste di Pasqua...

Alpinismo Sabauda. La preannunciata conversazione che il camerata Alberto Doffeyes terrà, per la nostra Sezione, al Planetario, avrà luogo mercoledì 13 maggio alle ore 20.30.

Prossime gite. Quando leggerete questo notiziario, il Raduno sociale al Tussolo, per la distribuzione dei distintivi d'anzianità, avrà già avuto il suo più raggianti sviluppi.

Trofeo Tedeschi. Si rammenta ai Reggenti delle Sottosezioni che il Trofeo, intitolato alla memoria del socio Renato Tedeschi, gloriosamente caduto sul campo dell'onore, è

Per Gianni Mohor. Con comprensibile piacere informiamo i soci che il camerata Gianni Mohor, così duramente provato durante un'audace e pericolosa prima salita invernale sulla Grivola, va rapidamente migliorando di salute.

S.E.M. Sezione C.A.I. SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Zebedia 9

Riduzioni ferroviarie. Ferme restando tutte le precedenti disposizioni in materia, la Presidenza Generale del C.A.I. con foglio di disposizione n. 207 31 marzo u. s. comunica che le riduzioni collettive per la riduzione del 50%, il cui rilascio era stato sospeso, sono state di nuovo concesse dal Ministero delle Comunicazioni.

IX Collaudo degli anziani. Approssimandosi a grandi passi l'epoca nella quale per consuetudine ormai decennale, il nostro collaudo degli anziani deve ripetersi, il Consiglio Direttivo della S.E.M. ha ritenuto opportuno demandare ad un'apposita Commissione, l'organizzazione di questa manifestazione, che ripeterà per la seconda volta, nel clima di questa grande guerra e nell'attesa di una altissima grande meta, la Vittoria, dovrà pur dare la riprova della vitalità sana e serena della nostra S.E.M. e della dimostrazione dell'Unione profonda dei nostri spiriti che tendono all'alto.

Fotografi dilettanti, adunati! La Sezione organizza per voi una Mostra fotografica ed un Concorso del colore. Preparate i vostri soggetti, potete mano a mano alchimia della nostra arte, per presentarci a questa adunata con i vostri «dotti» migliori, si da commuovere i Soci e la giudichere ed eccitarli i visitatori che accorreranno in massa ad applaudirvi. Ecco il regolamento:

Saluti dai soci alle armi. Sono state inviate le riduzioni collettive del 50% sulle FF. SS. per comitive di almeno 5 alpinisti che si recano in località montane per escursioni e gite.

Mostra di fotografia alpina. Preghiamo i soci espositori a voler provvedere per il ritiro, presso la nostra Segreteria, delle opere presentate alla nostra VII Mostra sociale di fotografia alpina.

Mostra di fotografia alpina. Ringraziamo ancora questi nostri soci che con la loro entusiasta partecipazione hanno reso possibile la realizzazione di una manifestazione squisitamente artistica e che è stata tanto ben giudicata nell'ambiente fotografico.

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

nuovamente in palio. Vale il regolamento dello scorso anno per le Sottosezioni che avranno compiuto la maggior mole di attività durante l'anno corrente.

Per la biblioteca di cinque Reggimenti Alpini. Non senza sentitamente ringraziarlo, segnaliamo il simpatico gesto di cameratismo del socio Rossi Luigi, il quale ha voluto donare per le biblioteche di cinque Reggimenti Alpini, 5 copie del volume Cinquantenni di vita della S.E.M., che spanderemo ai rispettivi destinatari in questi giorni.

In memoria di Giorgio Maggioni. Poiché le offerte per ricordare la memoria di Giorgio Maggioni con opere di bene fra i bambini di Valmasino, che tanto hanno bisogno, continuano a pervenirci, informiamo i soci di tenere ancora aperto l'elenco degli offerenti, che in questi giorni si è allungato con altri nominativi.

Attività sci-alpinistica della G. I. L. di Trento. I giovani fascisti e gli avanguardisti alpini del Gruppo «Giordani» di Trento si sono portati nei giorni scorsi sulla Panarotta (m. 1830) per assaltarla al Rifugio della Sottosezione di Pergine del C.A.I., anno effettuato varie escursioni scistologiche accompagnate dall'allenatore Carlo Tamagnini.

Attività sociale. In tre direzioni si sono irraggiati altrettante comitive di soci semini, per trascorrere nella sana letizia dei monti le Feste di Pasqua: infatti nei giorni 4, 5 e 6 aprile corr., una comitiva di 8 soci ha raggiunto la Balia Gaudal al Piano di S. Sisto, e sotto la guida di Enrico Landou ha effettuato la salita del Monte Bardano.

Alpinismo Sabauda. La preannunciata conversazione che il camerata Alberto Doffeyes terrà, per la nostra Sezione, al Planetario, avrà luogo mercoledì 13 maggio alle ore 20.30.

Prossime gite. Quando leggerete questo notiziario, il Raduno sociale al Tussolo, per la distribuzione dei distintivi d'anzianità, avrà già avuto il suo più raggianti sviluppi.

Trofeo Tedeschi. Si rammenta ai Reggenti delle Sottosezioni che il Trofeo, intitolato alla memoria del socio Renato Tedeschi, gloriosamente caduto sul campo dell'onore, è

Per Gianni Mohor. Con comprensibile piacere informiamo i soci che il camerata Gianni Mohor, così duramente provato durante un'audace e pericolosa prima salita invernale sulla Grivola, va rapidamente migliorando di salute.

S.E.M. Sezione C.A.I. SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Zebedia 9

Riduzioni ferroviarie. Ferme restando tutte le precedenti disposizioni in materia, la Presidenza Generale del C.A.I. con foglio di disposizione n. 207 31 marzo u. s. comunica che le riduzioni collettive per la riduzione del 50%, il cui rilascio era stato sospeso, sono state di nuovo concesse dal Ministero delle Comunicazioni.

IX Collaudo degli anziani. Approssimandosi a grandi passi l'epoca nella quale per consuetudine ormai decennale, il nostro collaudo degli anziani deve ripetersi, il Consiglio Direttivo della S.E.M. ha ritenuto opportuno demandare ad un'apposita Commissione, l'organizzazione di questa manifestazione, che ripeterà per la seconda volta, nel clima di questa grande guerra e nell'attesa di una altissima grande meta, la Vittoria, dovrà pur dare la riprova della vitalità sana e serena della nostra S.E.M. e della dimostrazione dell'Unione profonda dei nostri spiriti che tendono all'alto.

Fotografi dilettanti, adunati! La Sezione organizza per voi una Mostra fotografica ed un Concorso del colore. Preparate i vostri soggetti, potete mano a mano alchimia della nostra arte, per presentarci a questa adunata con i vostri «dotti» migliori, si da commuovere i Soci e la giudichere ed eccitarli i visitatori che accorreranno in massa ad applaudirvi. Ecco il regolamento:

Saluti dai soci alle armi. Sono state inviate le riduzioni collettive del 50% sulle FF. SS. per comitive di almeno 5 alpinisti che si recano in località montane per escursioni e gite.

Mostra di fotografia alpina. Preghiamo i soci espositori a voler provvedere per il ritiro, presso la nostra Segreteria, delle opere presentate alla nostra VII Mostra sociale di fotografia alpina.

Mostra di fotografia alpina. Ringraziamo ancora questi nostri soci che con la loro entusiasta partecipazione hanno reso possibile la realizzazione di una manifestazione squisitamente artistica e che è stata tanto ben giudicata nell'ambiente fotografico.

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

Mostra di fotografia alpina. Attendiamo dunque il vostro

scava il «Calvi» nelle prime ore del pomeriggio. In serata, alla Casa Littoria di Bergamo, presenti le Autorità cittadine, ha avuto luogo la premiazione delle squadre.

Ordine d'arrivo: 1. Scuola Militare Aosta, sq. A (Cresseri-Tassotti) che, compie il percorso (km. 24) in ore 1.51.24" 4/5; 2. Scuola Militare Aosta, sq. B (La Casa-Fantoni) in ore 1.55' 20"; 3. Dopulavoro Azien. Cogne (Jammarron-Carrel) in ore 2.02' 59" 4/5; 4. Fiamme Gialle Predazzo (De Cassan-Di Nuoli) in ore 2.04' 40" 2/5; 5. Sci Valgardine (Maretti-Bonazzi) in ore 2.13' 55" 1/5; 6. V. Regg. Art. Alpina, sq. A (Zorzi-Della Libera) in ore 2.23' 45"; 7. VII Regg. Alpini, sq. 23 (Ribui-Zampolli) in ore 2.31' 03"; 8. Scuola Militare Aosta (Beynardo-Ganchetti) in ore 2.33' 25" 4/5; 9. Dup. Az. Dalmine, sq. A (Ferrari-Capuan) in ore 2.33' 42"; 10. Sci Lecco (Casari-Corti) in ore 2.35' 15" 1/5; 11. GUF Aosta (Elter-Formentone) in ore 2.42' 49" 4/5; 12. GIL Novara (Tascheri-Corbi) in ore 2.46' 28" 2/5; 13. Dop. Dalmine, sq. A (GUF Trento) in ore 2.55' 15" 1/5; 14. GUF Milano; 15. GUF Bergamo; 16. GUF Genova; 17. GUF Padova; 18. GUF Roma; 19. GUF Torino; 20. GUF Venezia; 21. GUF Trieste; 22. GUF Livorno; 23. GUF Napoli; 24. GUF Bari; 25. GUF Catania; 26. GUF Palermo; 27. GUF Reggio Calabria; 28. GUF Catanzaro; 29. GUF Cosenza; 30. GUF Matera; 31. GUF Potenza; 32. GUF Salerno; 33. GUF Caserta; 34. GUF Benevento; 35. GUF Avellino; 36. GUF Frosinone; 37. GUF Latina; 38. GUF Roma; 39. GUF Anagni; 40. GUF Terracina; 41. GUF Fondi; 42. GUF Formello; 43. GUF Bracciano; 44. GUF Viterbo; 45. GUF Tivoli; 46. GUF Ardea; 47. GUF Cerveteri; 48. GUF Ladispoli; 49. GUF Portofino; 50. GUF Rapallo; 51. GUF Chiasso; 52. GUF Lugano; 53. GUF Locarno; 54. GUF Mendrisio; 55. GUF Lugano; 56. GUF Chiasso; 57. GUF Lugano; 58. GUF Locarno; 59. GUF Mendrisio; 60. GUF Lugano; 61. GUF Chiasso; 62. GUF Lugano; 63. GUF Locarno; 64. GUF Mendrisio; 65. GUF Lugano; 66. GUF Chiasso; 67. GUF Lugano; 68. GUF Locarno; 69. GUF Mendrisio; 70. GUF Lugano; 71. GUF Chiasso; 72. GUF Lugano; 73. GUF Locarno; 74. GUF Mendrisio; 75. GUF Lugano; 76. GUF Chiasso; 77. GUF Lugano; 78. GUF Locarno; 79. GUF Mendrisio; 80. GUF Lugano; 81. GUF Chiasso; 82. GUF Lugano; 83. GUF Locarno; 84. GUF Mendrisio; 85. GUF Lugano; 86. GUF Chiasso; 87. GUF Lugano; 88. GUF Locarno; 89. GUF Mendrisio; 90. GUF Lugano; 91. GUF Chiasso; 92. GUF Lugano; 93. GUF Locarno; 94. GUF Mendrisio; 95. GUF Lugano; 96. GUF Chiasso; 97. GUF Lugano; 98. GUF Locarno; 99. GUF Mendrisio; 100. GUF Lugano; 101. GUF Chiasso; 102. GUF Lugano; 103. GUF Locarno; 104. GUF Mendrisio; 105. GUF Lugano; 106. GUF Chiasso; 107. GUF Lugano; 108. GUF Locarno; 109. GUF Mendrisio; 110. GUF Lugano; 111. GUF Chiasso; 112. GUF Lugano; 113. GUF Locarno; 114. GUF Mendrisio; 115. GUF Lugano; 116. GUF Chiasso; 117. GUF Lugano; 118. GUF Locarno; 119. GUF Mendrisio; 120. GUF Lugano; 121. GUF Chiasso; 122. GUF Lugano; 123. GUF Locarno; 124. GUF Mendrisio; 125. GUF Lugano; 126. GUF Chiasso; 127. GUF Lugano; 128. GUF Locarno; 129. GUF Mendrisio; 130. GUF Lugano; 131. GUF Chiasso; 132. GUF Lugano; 133. GUF Locarno; 134. GUF Mendrisio; 135. GUF Lugano; 136. GUF Chiasso; 137. GUF Lugano; 138. GUF Locarno; 139. GUF Mendrisio; 140. GUF Lugano; 141. GUF Chiasso; 142. GUF Lugano; 143. GUF Locarno; 144. GUF Mendrisio; 145. GUF Lugano; 146. GUF Chiasso; 147. GUF Lugano; 148. GUF Locarno; 149. GUF Mendrisio; 150. GUF Lugano; 151. GUF Chiasso; 152. GUF Lugano; 153. GUF Locarno; 154. GUF Mendrisio; 155. GUF Lugano; 156. GUF Chiasso; 157. GUF Lugano; 158. GUF Locarno; 159. GUF Mendrisio; 160. GUF Lugano; 161. GUF Chiasso; 162. GUF Lugano; 163. GUF Locarno; 164. GUF Mendrisio; 165. GUF Lugano; 166. GUF Chiasso; 167. GUF Lugano; 168. GUF Locarno; 169. GUF Mendrisio; 170. GUF Lugano; 171. GUF Chiasso; 172. GUF Lugano; 173. GUF Locarno; 174. GUF Mendrisio; 175. GUF Lugano; 176. GUF Chiasso; 177. GUF Lugano; 178. GUF Locarno; 179. GUF Mendrisio; 180. GUF Lugano; 181. GUF Chiasso; 182. GUF Lugano; 183. GUF Locarno; 184. GUF Mendrisio; 185. GUF Lugano; 186. GUF Chiasso; 187. GUF Lugano; 188. GUF Locarno; 189. GUF Mendrisio; 190. GUF Lugano; 191. GUF Chiasso; 192. GUF Lugano; 193. GUF Locarno; 194. GUF Mendrisio; 195. GUF Lugano; 196. GUF Chiasso; 197. GUF Lugano; 198. GUF Locarno; 199. GUF Mendrisio; 200. GUF Lugano; 201. GUF Chiasso; 202. GUF Lugano; 203. GUF Locarno; 204. GUF Mendrisio; 205. GUF Lugano; 206. GUF Chiasso; 207. GUF Lugano; 208. GUF Locarno; 209. GUF Mendrisio; 210. GUF Lugano; 211. GUF Chiasso; 212. GUF Lugano; 213. GUF Locarno; 214. GUF Mendrisio; 215. GUF Lugano; 216. GUF Chiasso; 217. GUF Lugano; 218. GUF Locarno; 219. GUF Mendrisio; 220. GUF Lugano; 221. GUF Chiasso; 222. GUF Lugano; 223. GUF Locarno; 224. GUF Mendrisio; 225. GUF Lugano; 226. GUF Chiasso; 227. GUF Lugano; 228. GUF Locarno; 229. GUF Mendrisio; 230. GUF Lugano; 231. GUF Chiasso; 232. GUF Lugano; 233. GUF Locarno; 234. GUF Mendrisio; 235. GUF Lugano; 236. GUF Chiasso; 237. GUF Lugano; 238. GUF Locarno; 239. GUF Mendrisio; 240. GUF Lugano; 241. GUF Chiasso; 242. GUF Lugano; 243. GUF Locarno; 244. GUF Mendrisio; 245. GUF Lugano; 246. GUF Chiasso; 247. GUF Lugano; 248. GUF Locarno; 249. GUF Mendrisio; 250. GUF Lugano; 251. GUF Chiasso; 252. GUF Lugano; 253. GUF Locarno; 254. GUF Mendrisio; 255. GUF Lugano; 256. GUF Chiasso; 257. GUF Lugano; 258. GUF Locarno; 259. GUF Mendrisio; 260. GUF Lugano; 261. GUF Chiasso; 262. GUF Lugano; 263. GUF Locarno; 264. GUF Mendrisio; 265. GUF Lugano; 266. GUF Chiasso; 267. GUF Lugano; 268. GUF Locarno; 269. GUF Mendrisio; 270. GUF Lugano; 271. GUF Chiasso; 272. GUF Lugano; 273. GUF Locarno; 274. GUF Mendrisio; 275. GUF Lugano; 276. GUF Chiasso; 277. GUF Lugano; 278. GUF Locarno; 279. GUF Mendrisio; 280. GUF Lugano; 281. GUF Chiasso; 282. GUF Lugano; 283. GUF Locarno; 284. GUF Mendrisio; 285. GUF Lugano; 286. GUF Chiasso; 287. GUF Lugano; 288. GUF Locarno; 289. GUF Mendrisio; 290. GUF Lugano; 291. GUF Chiasso; 292. GUF Lugano; 293. GUF Locarno; 294. GUF Mendrisio; 295. GUF Lugano; 296. GUF Chiasso; 297. GUF Lugano; 298. GUF Locarno; 299. GUF Mendrisio; 300. GUF Lugano; 301. GUF Chiasso; 302. GUF Lugano; 303. GUF Locarno; 304. GUF Mendrisio; 305. GUF Lugano; 306. GUF Chiasso; 307. GUF Lugano; 308. GUF Locarno; 309. GUF Mendrisio; 310. GUF Lugano; 311. GUF Chiasso; 312. GUF Lugano; 313. GUF Locarno; 314. GUF Mendrisio; 315. GUF Lugano; 316. GUF Chiasso; 317. GUF Lugano; 318. GUF Locarno; 319. GUF Mendrisio; 320. GUF Lugano; 321. GUF Chiasso; 322. GUF Lugano; 323. GUF Locarno; 324. GUF Mendrisio; 325. GUF Lugano; 326. GUF Chiasso; 327. GUF Lugano; 328. GUF Locarno; 329. GUF Mendrisio; 330. GUF Lugano; 331. GUF Chiasso; 332. GUF Lugano; 333. GUF Locarno; 334. GUF Mendrisio; 335. GUF Lugano; 336. GUF Chiasso; 337. GUF Lugano; 338. GUF Locarno; 339. GUF Mendrisio; 340. GUF Lugano; 341. GUF Chiasso; 342. GUF Lugano; 343. GUF Locarno; 344. GUF Mendrisio; 345. GUF Lugano; 346. GUF Chiasso; 347. GUF Lugano; 348. GUF Locarno; 349. GUF Mendrisio; 350. GUF Lugano; 351. GUF Chiasso; 352. GUF Lugano; 353. GUF Locarno; 354. GUF Mendrisio; 355. GUF Lugano; 356. GUF Chiasso; 357. GUF Lugano; 358. GUF Locarno; 359. GUF Mendrisio; 360. GUF Lugano; 361. GUF Chiasso; 362. GUF Lugano; 363. GUF Locarno; 364. GUF Mendrisio; 365. GUF Lugano; 366. GUF Chiasso; 367. GUF Lugano; 368. GUF Locarno; 369. GUF Mendrisio; 370. GUF Lugano; 371. GUF Chiasso; 372. GUF Lugano; 373. GUF Locarno; 374. GUF Mendrisio; 375. GUF Lugano; 376. GUF Chiasso; 377. GUF Lugano; 378. GUF Locarno; 379. GUF Mendrisio; 380. GUF Lugano; 381. GUF Chiasso; 382. GUF Lugano; 383. GUF Locarno; 384. GUF Mendrisio; 385. GUF Lugano; 386. GUF Chiasso; 387. GUF Lugano; 388. GUF Locarno; 389. GUF Mendrisio; 390. GUF Lugano; 391. GUF Chiasso; 392. GUF Lugano; 393. GUF Locarno; 394. GUF Mendrisio; 395. GUF Lugano; 396. GUF Chiasso; 397. GUF Lugano; 398. GUF Locarno; 399. GUF Mendrisio; 400. GUF Lugano; 401. GUF Chiasso; 402. GUF Lugano; 403. GUF Locarno; 404. GUF Mendrisio; 405. GUF Lugano; 406. GUF Chiasso; 407. GUF Lugano; 408. GUF Locarno; 409. GUF Mendrisio; 410. GUF Lugano; 411. GUF Chiasso; 412. GUF Lugano; 413. GUF Locarno; 414. GUF Mendrisio; 415. GUF Lugano; 416. GUF Chiasso; 417. GUF Lugano; 418. GUF Locarno; 419. GUF Mendrisio; 420. GUF Lugano; 421. GUF Chiasso; 422. GUF Lugano; 423. GUF Locarno; 424. GUF Mendrisio; 425. GUF Lugano; 426. GUF Chiasso; 427. GUF Lugano; 428. GUF Locarno; 429. GUF Mendrisio; 430. GUF Lugano; 431. GUF Chiasso; 432. GUF Lugano; 433. GUF Locarno; 434. GUF Mendrisio; 435. GUF Lugano; 436. GUF Chiasso; 437. GUF Lugano; 438. GUF Locarno; 439. GUF Mendrisio; 440. GUF Lugano; 441. GUF Chiasso; 442. GUF Lugano; 443. GUF Locarno; 444. GUF Mendrisio; 445. GUF Lugano; 446. GUF Chiasso; 447. GUF Lugano; 448. GUF Locarno; 449. GUF Mendrisio; 450. GUF Lugano; 451. GUF Chiasso; 452. GUF Lugano; 453. GUF Locarno; 454. GUF Mendrisio; 455. GUF Lugano; 456. GUF Chiasso; 457. GUF Lugano; 458. GUF Locarno; 459. GUF Mendrisio; 460. GUF Lugano; 461. GUF Chiasso; 462. GUF Lugano; 463. GUF Locarno; 464. GUF Mendrisio; 465. GUF Lugano; 466. GUF Chiasso; 467. GUF Lugano; 468. GUF Locarno; 469. GUF Mendrisio; 470. GUF Lugano; 471. GUF Chiasso; 472. GUF Lugano; 473. GUF Locarno; 474. GUF Mendrisio; 475. GUF Lugano; 476. GUF Chiasso; 477. GUF Lugano; 478. GUF Locarno; 479. GUF Mendrisio; 480. GUF Lugano; 481. GUF Chiasso; 482. GUF Lugano; 483. GUF Locarno; 484. GUF Mendrisio; 485. GUF Lugano; 486. GUF Chiasso; 487. GUF Lugano; 488. GUF Locarno; 489. GUF Mendrisio; 490. GUF Lugano; 491. GUF Chiasso; 492. GUF Lugano; 493. GUF Locarno; 494. GUF Mendrisio; 495. GUF Lugano; 496. GUF Chiasso; 497. GUF Lugano; 498. GUF Locarno; 499. GUF Mendrisio; 500. GUF Lugano; 501. GUF Chiasso; 502. GUF Lugano; 503. GUF Locarno; 504. GUF Mendrisio; 505. GUF Lugano; 506. GUF Chiasso; 507. GUF Lugano; 508. GUF Locarno; 509. GUF Mendrisio; 510. GUF Lugano; 511. GUF Chiasso; 512. GUF Lugano; 513. GUF Locarno; 514. GUF Mendrisio; 515. GUF Lugano; 516. GUF Chiasso; 517. GUF Lugano; 518. GUF Locarno; 519. GUF Mendrisio; 520. GUF Lugano; 521. GUF Chiasso; 522. GUF Lugano; 523. GUF Locarno; 524. GUF Mendrisio; 525. GUF Lugano; 526. GUF Chiasso; 527. GUF Lugano; 528. GUF Locarno; 529. GUF Mendrisio; 530. GUF Lugano; 531. GUF Chiasso; 532. GUF Lugano; 533. GUF Locarno; 534. GUF Mendrisio; 535. GUF Lugano; 536. GUF Chiasso; 537. GUF Lugano; 538. GUF Locarno; 539. GUF Mendrisio; 540. GUF Lugano; 541. GUF Chiasso; 542. GUF Lugano; 543. GUF Locarno; 544. GUF Mendrisio; 545. GUF Lugano; 546. GUF Chiasso; 547. GUF Lugano; 548. GUF Locarno; 549. GUF Mendrisio; 550. GUF Lugano; 551. GUF Chiasso; 552. GUF Lugano; 553. GUF Locarno; 554. GUF Mendrisio; 555. GUF Lugano; 556. GUF Chiasso; 557. GUF Lugano; 558. GUF Locarno; 559. GUF Mendrisio; 560. GUF Lugano; 561. GUF Chiasso; 562. GUF Lugano; 563. GUF Locarno; 564. GUF Mendrisio; 565. GUF Lugano; 566. GUF Chiasso; 567. GUF Lugano; 568. GUF Locarno; 569. GUF Mendrisio; 570. GUF Lugano; 571. GUF Chiasso; 572. GUF Lugano; 573. GUF Locarno; 574. GUF Mendrisio; 575. GUF Lugano; 576. GUF Chiasso; 577. GUF Lugano; 578. GUF Locarno; 579. GUF Mendrisio; 580. GUF Lugano; 581. GUF Chiasso; 582. GUF Lugano; 583. GUF Locarno; 584. GUF Mendrisio; 585. GUF Lugano; 586. GUF Chiasso; 587. GUF Lugano; 588. GUF Locarno; 589. GUF Mendrisio; 590. GUF Lugano; 591. GUF Chiasso; 592. GUF Lugano; 593. GUF Locarno; 594. GUF Mendrisio; 595. GUF Lugano; 596. GUF Chiasso; 597. GUF Lugano; 598. GUF Locarno; 599. GUF Mendrisio; 600. GUF Lugano; 601. GUF Chiasso; 602. GUF Lugano; 603. GUF Locarno; 604. GUF Mendrisio; 605. GUF Lugano; 606. GUF Chiasso; 607. GUF Lugano; 608. GUF Locarno; 609. GUF Mendrisio; 610. GUF Lugano; 611. GUF Chiasso; 612. GUF Lugano; 613. GUF Locarno; 614. GUF Mendrisio; 615. GUF Lugano; 616. GUF Chiasso; 617. GUF Lugano; 618. GUF Locarno; 619. GUF Mendrisio; 620. GUF Lugano; 621. GUF Chiasso; 622. GUF Lugano; 623. GUF Locarno; 624. GUF Mendrisio; 625. GUF Lugano; 626. GUF Chiasso; 627. GUF Lugano; 628. GUF Locarno; 629. GUF Mendrisio; 630. GUF Lugano; 631. GUF Chiasso; 632. GUF Lugano; 633. GUF Locarno; 634. GUF Mendrisio; 635. GUF Lugano; 636. GUF Chiasso; 637. GUF Lugano; 638. GUF Locarno; 639. GUF Mendrisio; 640. GUF Lugano; 641. GUF Chiasso; 642. GUF Lugano; 643. GUF Locarno; 644. GUF Mendrisio; 645. GUF Lugano; 646. GUF Chiasso; 647. GUF Lugano; 648. GUF Locarno; 649. GUF Mendrisio; 650. GUF Lugano; 651. GUF Chiasso; 652. GUF Lugano; 653. GUF Locarno; 654. GUF Mendrisio; 655. GUF Lugano; 656. GUF Chiasso; 657. GUF Lugano; 658. GUF Locarno; 659. GUF Mendrisio; 660. GUF Lugano; 661. GUF Chiasso; 662. GUF Lugano; 663. GUF Locarno; 664. GUF Mendrisio; 665. GUF Lugano; 66